

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA

12,05 16/09/2014 2014. 0609975

Ass. : 538813 UCO Genio civile di Salerno; p..

N. Pratica:_

3213, 3214, 3215, 3117, 3118, 3119, 3120,

Oggetto:

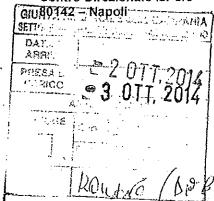
3277, 3278, 3788, 3789, 3790 e 3833 del 2014 Invio 13 atti di pignoramento presso terzi ad istanza di Califano Mafalda, Giolella Mario, Giolella Aniello, Calindo Carmela, Petrosino Vittorio, Di Bartolomeo Rosa, Califano An-giolina, Barbaria AntonigDi Martino Luigi e Avv(Leone Antonio.)

KAWI DENIWLA

Dip.to 53 Dir.ne Gen.le 08 UOD ${\cal M}3$ Per i lavori pubblici, Genio Civile di Salerno, Presidio Protezione Civile Via Sabatini, 3 **SALERNO**

Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 UOD 04 Per le risorse finanziarie Centro Direzionale Is. C/5 80142 - Napoli

Dip.to 55 Dir.ne Gen.le 13 UOD 07 e p.c. Per le risorse finanziarie Centro Direzionale Is. C/5



Si fa seguito alla precedente corrispondenza per trasmettere in di pignoramento presso terzi, relativi ai giudizi indicati in oggetto.

Si precisa, inoltre, che le date delle udienze vengono riportate nei singoli atti allegati alla presente.

Al riguardo, si invita codesta Direzione a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

> Il Dirigente del Servizio Avv. Giuseppe Testa

Il Dirigente del Settore Avv. Fabrizio Miceforo

9817963532

TONIO LEGALS /TONIO LEONE /Astreotti, 30 Tel. 0815171101 4014 NOCERA INFERIORE (5A)

SUONI MONT

SENTEN LA

10761

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA

2 5 LUG 2014

UFFICIO SMISTAMENTO POSTA RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI Napoli - Via S. Lucia, 81

TRIBUNALE DI NAPOLI Sezione Esecuzioni Mobiliari

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

L'avv. LEONE ANTONIO, cod. fisc. LNENTN62R16I720F e l'avv. ERMANNO DE NICOLA, cod. fisc. DNCRNN79L07F912Y, quali antistatari nella sentenza n. 3462/2013, resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, procuratori di se stessi, ex art. 86 c.p.c., domiciliati in Nocera Inferiore alla via Matteotti, n. 30, ed elettivamente domiciliati in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio. Dichiarano di voler ricevere le comunicazioni presso il numero di fax 0813606906 e/o al seguente indirizzo PEC: avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it,;

in forza

della sentenza n. 3462/2013) resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli in data 15.07.2013, depositata in Cancelleria in data 07.10.2013, spedita in forma esecutiva in data 17.12.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.12.2013,

nonché

dell'atto di precetto del 30.06.2014 notificato in copia conforme il 04.07.2014, con il quale gli istanti intimavano alla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante p.t., domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81 il pagamento della complessiva somma di euro 8.145,50 oltre interessi legali maturati e maturandi fino al soddisfo, spese e competenze successive occorrende ed increnti, rimasto infruttuoso,

dichiarano

alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante p.t., domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, di voler pignorare come con il presente atto, in effetti

pignorano

presso la S.p.A. Banco di Napoli, in persona del legale rappresentante p.t., con sede legale in Napoli alla via Toledo, 177 c/o Intesa San Paolo Group Service Viale Marconi, n. 15, Napoli, tutte le somme esistenti a credito e comunque ad ogni titolo dovute e debende, anche in qualità di cassiere e/o tesoriere, alla Regione Campania e fino alla concorrenza dell'importo prudenzialmente fissato in euro 12.000,00(dodicimila/00), a garanzia della somma intimata,

ed a tal fine intimano

alla S.p.A. Banco di Napoli, in persona del legale rappresentante p.t., di non disporre delle suddette somme senza ordine del Giudice per cui è fatto espresso divieto di effettuare movimenti contabili in uscita, anche a titolo di compensazione, avvertendo che, dalla notifica del presente atto, deriveranno a loro carico gli obblighi del custode delle somme pignorate, e nel contempo,

citano

la S.p.A. Banco di Napoli, in persona del legale rappresentante p.t., con sede legale in Napoli alla via Toledo, n. 177, presso Intesa San Paolo Group Service in Napoli al Viale Marconi, n. 15, e la Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante p.t., domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, con invito ad effettuare presso la cancelleria del G.E la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni ad essa dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice, a comparire dinanzi all'intestato Tribunale di Napoli, Giudice Unico dell'Esecuzioni Mobiliari a designarsi, all'udienza del 07 ottobre 2014 alle ore di rito col prosieguo legale, affinché ivi la S.p.A. Banco di Napoli, renda la dichiarazione all'udienza personalmente o a mezzo di procuratore speciale o del difensore munito-di-procura speciale o a mezzo raccomandata ovvero tramite-posta elettronica certificata da inviarsi al creditore procedente nel domicilio eletto entro dieci giorni, e la Regione Campania sia presente alla dichiarazione stessa ed agli ulteriori atti. Con espresso avvertimento che, non comparendo, si procederà come per legge anche ai sensi del novellato art. 548 c.p.c. e art. 549 c.p.c..

Con l'ulteriore avvertimento che qualora il terzo intende avvalersi della disposizione che prevede la comunicazione della dichiarazione di quantità ex art. 547 c.p.c. da inviarsi a mezzo lettera raccomandata ovvero a mezzo posta elettronica certificata, dovrà in ogni caso comparire all'udienza fissata per i chiarimenti e le eventuali integrazioni che si renderanno necessarie all'esito della dichiarazione stessa.

Nocera Inferiore/Napoli, 16 luglio 2014

A richiesta dell'avv. Antonio Leone e dell'avv. Ermanno De Nicola, nella spiegata qualità, io, sottoscritto, Ufficiale Giudiziario addetto alla Corte di Appello di Napoli,

vista

la sentenza n. 3462/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli in data 15.07.2013, depositata in Cancelleria in data 07.10.2013, spedita in forma esecutiva in data 17.12.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.12.2013,

nonché

l'atto di precetto del 30.06.2014 notificato in copia conforme il 04.07.2014, con il quale gli istanti intimavano alla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante p.t., domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81 il pagamento della complessiva somma di euro 8.145,50 oltre interessi legali maturati e maturandi fino al soddisfo, spese e competenze successive occorrende ed inerenti, rimasto infruttuoso,

ho pignorato,

in virtù dei titoli sopra descritti, presso la S.p.A. Banco di Napoli, in persona del legale rappresentante p.t., con sede legale in Napoli alla via Toledo, n. 177, presso Intesa San Paolo Group Service in Napoli al Viale Marconi, n. 15, tutte le somme a qualsiasi titolo dovute e debende alla Regione Campania, ed in particolare quelle somme detenute e/o giacenti su conti correnti bancari e fino alla concorrenza dell'importo prudenzialmente fissato in euro 12.000,00(dodicimila/00), a garanzia della somma intimata, interessi maturati e maturandi fino al saldo, spese e competenze per la presente procedura e per quelle successive occorrende e a tal fine,

ho ingiunto

alla Regione Campania, di astenersi da qualsiasi atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito indicato nel presente atto le somme che si assoggettano ad espropriazione forzata,

con avvertimento

che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltrechè delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia depositata in cancelleria, prima che sia disposta l'assegnazione ai sensi degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è eseguito il pignoramento e dei

crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale, con invito ad effettuare presso la cancelleria del G.E la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con l'ulteriore l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni ad essa dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice.

Ho intimato, ai sensi dell'art. 543 c.p.c., al terzo pignorato di non disporre delle suddette somme senza ordine del Giudice.

Napoli,

L'Ufficiale Giudiziario

Nel contempo ho notificato e dato copia conforme e sottoscritta dell'atto di pignoramento presso terzi e della citazione che precedono a:

1) S.p.A. Banco di Napoli, in persona del legale rappresentante p.t., presso Intesa San Paolo Group Service in Napoli al Viale Marconi, n. 15, mediante consegna a mani

2) Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante p.t., domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, mediante consegna a mani

fonte: http://burc.regione.campania.it